



PER SCARICARE I GIORNALINI SCORSI VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

PIÙ PERDONO PIÙ GOVERNANO

ECCO COME STANNO VERAMENTE LE COSE A DIFFERENZA DI QUANTO DICONO ZINGARETTI E DI MAIO.

@FDIMODENA

NEL 2018 LA PRIMA COALIZIONE ALLE ELEZIONI È QUELLA DI CENTRODESTRA CHE GOVERNAVA 4 REGIONI. OGGI IL CENTRODESTRA NE GOVERNA 14.



ADESSO BASTA ELEZIONI SUBITO!

NAZIONALE

Meloni eletta Presidente dei conservatori europei

PAGINA 2

EMILIA-ROMAGNA

Ormoni gratis per i trans

PAGINA 3

MODENA

Modena città insicura

PAGINA 6

AREA NORD

Estate finale nonostante il Covid

PAGINA 9

MONTAGNA

Pavullo: nuovo polo scolastico

PAGINA 10

AREA CERAMICA

Le scelte urbanistiche di Maranello minano 130 posti di lavoro

PAGINA 12

UNIONE DEI CASTELLI

Il coraggio del cambiamento

PAGINA 14

GIOVANI

Viaggio nella (D) istruzione

PAGINA 15

CULTURA

La furia iconoclasta è vicina

PAGINA 17

MELONI ELETTA PRESIDENTE DEI CONSERVATORI EUROPEI

È LA PRIMA DONNA ED IL PRIMO ITALIANO A DIVENTARE PRESIDENTE DI UN PARTITO EUROPEO



che in tv aveva dato perfino l'impressione di essere un leader e non solo uno speaker.

Ma la Meloni si accinge per la prima volta nella storia della nostra repubblica a far superare alla destra, la destra-destra, quella che si definisce tale, nazionale e sociale, la destra confessa, insomma – la barriera del suono del sedici per cento. Dopo aver superato Forza Italia e di fatto anche i 5Stelle in caduta libera, Fratelli d'Italia insidia il Pd e brucia venti punti di distacco da Salvini, ponendosi ora a nove lunghezze dalla Lega. Dieci punti in più in un anno per la Meloni, dieci punti in meno per Salvini: la somma fa venti, il divario si accorcia. Naturalmente la prova del fuoco saranno le elezioni politiche, dove il consenso potenziale e periferico si fa reale e cruciale.

Il miracolo di Giorgia Meloni, incoronata reginetta dei conservatori europei. Un miracolo che nasce dalle urne, dalla tv, dalle piazze

d'Italia. Non era successo a Giorgio Almirante, nemmeno nella stagione trionfale della Destra nazionale nel 1972, lui che veniva da lontano

e le piazze davvero le riempiva e le accendeva. Non era successo a Gianfranco Fini, che pure era al governo con Alleanza Nazionale, e

DI MARCELLO VENEZIANI
WWW.MARCELLOVENEZIANI.COM

ORMONI GRATIS PER I TRANS

MENTRE I MALATI ORDINARI CONTINUANO A PAGARE I TICKET, BONACCINI PAGA LA CAMBIALE ELETTORALE



La Delibera di Giunta di ieri 30 settembre 2020, con la quale la Regione Emilia Romagna si impegna a somministrare gratuitamente le terapie ormonali ai residenti tramite le farmacie ospedaliere, ha sollevato non poche perplessità negli uffici di Fratelli d'Italia in Viale Aldo Moro 50. Per voce del Consigliere Michele Barcaiulo si pone l'attenzione

BARCAIUOLO: "LA REGIONE SI FERMI E COMUNQUE MAI AI BAMBINI!"

ne su aspetti che non possono essere trascurati: "Capisco l'entusiasmo della Giunta che festeggia in nome di diritti, a suo dire, finalmente riconosciuti. Ma sbaglia le premesse: la Legge Regionale 15 del 2019, quella a cui si fa riferimento, all'art. 5 prevede che il Servizio sanitario regionale, i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sostengono e promuovono iniziative di informazione, consulenza e sostegno sulle tematiche specifiche che coinvolgono le persone gay e lesbiche, transessuali, transgender e intersex. Nulla riguardo la necessità di addossare al SSN le terapie."

Nell'interpellanza depositata in Regione il politico modenese pone l'accento sulle evidenze tecnico-scientifiche che sottendono le terapie ormonali: "Si tratta per lo più di farmaci irreversibili, che quindi una volta iniziati, sia in caso di intervento chirurgico per cambio anatomico del sesso sia in caso di solo cambio anagrafico, andranno conti-

nuate tutta la vita. Con un'altissima concentrazione di effetti collaterali. Non lo dico solo io, lo dicono gli stessi pazienti in cura. Su questo, che esula dalla mia opinione personale sulla decisione della Giunta, chiedo un'attenzione particolare."

A questo problema è poi strettamente collegato quello, per Barcaiulo gravissimo e sui cui promette battaglia, della somministrazione ai minori: "Oggi, in caso di disforia di genere, le linee guida internazionali prevedono terapie che in Italia sono vietate, tranne in casi espressamente autorizzati dal Comitato regionale di Bioetica, che consentono la somministrazione di farmaci che bloccano la pubertà. Al netto del mio disaccordo, a prescindere, su tutta la linea, ad ogni buon conto interverremo per far sì che in Emilia-Romagna non venga mai concessa una terapia ormonale su minori o peggio su bambini."



ALCUNI STRISCIONI APPARSI AL GAY PRIDE DI MODENA



DI REDAZIONE

L'IPOCRISIA DELLA SINISTRA: DISTANZIATI IN CLASSE MA ACCALCATI IN AUTOBUS

La scuola è ufficialmente iniziata ormai qualche settimana fa, anche se, a causa dell'ingresso scadenzato delle classi, per alcuni studenti modenesi il primo giorno di scuola è stato differito ai giorni successivi. L'ingresso scadenzato, una necessità per rispettare la normativa anticontagio e sopprimere alla carenza di mezzi pubblici, al momento sta venendo gestito in modo pessimo e l'orario comunicato alle famiglie in tarda serata non consente un'organizzazione serena.

"Bisogna ammettere che se non altro Bonaccini lo aveva detto che sarebbe stato impossibile garantire il trasporto per tutti, tuttavia oltre a questa considerazione forse il Governo e la Regione avrebbero potuto attivarsi visto che ormai la problematica è nota da ben più di sei mesi anche se, se si pensa al caso degli autobus sovraffollati, la situazione va



MICHELE BARCAIUOLO
CONSIGLIERE REGIONALE FDI

avanti ormai da anni senza alcun miglioramento - spiega Michele Barcaiolo, consigliere regionale di Fratelli d'Italia -. Gli autobus ad oggi possono accogliere fino all'80% della loro capienza, circa 80 persone tuttavia vediamo bus con anche "soli" 40-50 utenti che appaiono già oggi stipati con passeggeri a distanza inferiore al metro. Cosa accadrà quando gli ingressi a scuola non saranno più scadenzati?"

[Clicca qui per l'intervento in Commissione.](#)

ARRIVA IN REGIONE IL CASO DEL PROGRAMMA IRREALIZZABILE DI EMILIA MURATORI (PD)

BARCAIUOLO: A VIGNOLA LA SINISTRA HA VINTO CON LE BUGIE

Non l'ha toccata piano Michele Barcaiolo, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, qualche giorno fa in Commissione mentre si discuteva la Risoluzione di 4 consiglieri del PD di Modena che affermavano l'impossibilità di far diventare l'Ospedale di Vignola di primo livello, scaricando apertamente la candidata e, per ora, neosindaco di Vignola (per soli 17 voti!) Emilia Muratori. Quest'ultima aveva infatti messo come primo punto del proprio programma elettorale proprio la promessa di far diventare l'Ospedale cittadino di primo livello.

[CLICCA QUI PER VEDERE L'INTERVENTO INTEGRALE DEL CONSIGLIERE.](#)



MODENA

CENTRO STORICO: CHE DISASTRO!

IL CENTRO STORICO É PARALIZZATO DAI CANTIERI: GIUNTA BOCCIATA.



LA VOCE DI

MODENA



L'idea dell'assessore Bosi era quella di una serie di "cantieri lampo" per poter portare nuovo lustro all'interno del Centro Storico.

E allora, dopo aver raccontato quanto sarebbero dovute essere celeri tale operazioni, via alle ruspe in Corso Canal Chiaro, via Canalino, Via San Giacomo e, inevitabilmente, via blocco totale del Centro Storico per residenti e per i commercianti delle via interessate.

I primi solleticati dall'idea di rientrare in casa calandosi dai tetti (data

la non presenza di un piano che garantisca la possibilità di posti auto dedicati ai residenti delle varie zone interessate (lavori) e i secondi obbligati a dover far fronte ad un vero e proprio secondo lock down. E' notizia di qualche giorno fa dell'errore durante la posa dei tubi nel cantiere di via Canalino, errore, che porta inevitabilmente a slittare la data di conclusione dei lavori.

Oltre il danno la beffa; Se l'obiettivo della riqualificazione è lodevole, scegliere di fare ini-

ziare i lavori quest'anno creando disagi alle attività già danneggiate dal Covid-19 è un durissimo colpo che andava evitato.

L'ennesima dimostrazione di quanto, questa Amministrazione, prosegua le proprie iniziative senza nessun confronto con chi, poi, dovrà inevitabilmente subire le iniziative stesse.

E allora nella polemica generale l'assessore corre ai ripari scaricando la colpa dei vari ritardi e promettendo indennizzi per chi ha subito i disagi. Sarà davvero interessante visionare i parametri di tali indennizzi e in che tempistiche verranno elargiti.

il 15 settembre si sono conclusi parte dei lavori nel cantiere di Canal Chiaro.

"Oggi abbiamo terminato i lavori di corso Canal Chiaro, bellissimo, no? Nei prossimi giorni riapriremo ai modenesi altri tratti di strade interessate dai lavori"

Peccato che Stiamo ancora aspettando assessore;

Però, in via Scarpa, si è conclusa l'installazione degli "ombrellini" appesi a scopo decorativo (inutilmente carini) di questo dobbiamo dargliene atto. Ottimo lavoro.



LUCA NEGRINI

CO-RESPONSABILE REGIONALE
DIPARTIMENTO ORGANIZZATIVO

MODENA CITTÀ IN SICURA

FRATELLI D'ITALIA HA CREATO UNA MAPPA CONSULTABILE ONLINE DEL DEGRADO A MODENA



LA VOCE DI
MODENA

Nella passata edizione di "tra Secchia e Panaro" ho affrontato il tema della (in)sicurezza nella nostra città e della miopia dell'Amministrazione nella gestione del posto integrato di polizia all'autostazione.

Mi ero ripromesso di non scrivere più sul tema, ma, come sempre, la nostra sinistra Amministrazione riesce a

farmi cambiare idea. In ordine sparso: secondo Muzzarelli e compagni a Modena non esiste un problema di sicurezza ma semplici percezioni dei cittadini imboccate dalla destra.

Fratelli di Italia ha denunciato la forte situazione di degrado ed abbandono in cui versano molte zone della nostra città e sarebbe

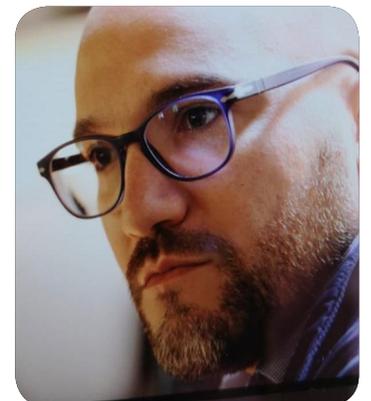
molto semplice citare la Zona Tempio, Viale Gramsci, R-Nord, l'ex Mercato Ortofrutticolo, il parcheggio del novi Sad e l'uscita Nord della stazione dei treni dove siringhe e panni stesi hanno salutato l'apertura della Casa della Salute appena inaugurata nella zona.

Sarebbe semplice, populista e demagogico. Quindi facciamo parlare i numeri a nostra disposizione e diffusi nel 2019 dal Ministero dell'Interno: in Regione nei primi tre mesi del 2019, i reati sono in calo dell'8,2% eccetto che nella città Geminiana dove si invece segnala +5,6%; crescono del 10% i reati in

materia di stupefacenti, dove a fare la voce grossa sono ovviamente gli arresti e le denunce per spaccio al dettaglio. In generale, Modena – e provincia – scala le tristi posizioni della classifica generale della criminalità dove ci attestiamo 13esimi (in forte aumento) per i furti in abitazione e per gli scippi.

Se la sinistra non vuole credere a Fratelli di Italia, creda alle statistiche nazionali e, se non dovesse essere ancora sufficiente, consiglio alla nostra Amministrazione di leggere i giornali la mattina, aprire gli occhi e dare ai modenesi la sicurezza che si meritano.

Clicca qui per vedere l'intervista su Modena città insicura.



FERDINANDO PULITANÒ
PRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA

I DATI SULLA SICUREZZA A MODENA TUTTI I NUMERI DEL DEGRADO

PER VEDERE I
DETTAGLI DELLA
MAPPA
DELLE ZONE
INSICURE A
MODENA O
SEGNALARCENE
DI MANCANTI,

CLICCA QUI



4°

POSTO IN ITALIA PER
NUMERO DI FURTI
IN ABITAZIONE

5°

POSTO IN ITALIA PER
RECICLAGGIO DI
DENARO

7

AGENTI IMPEGNATI
CONTRO IL NARCO-
TRAFFICO IN CITTÀ

40

AGENTI IMPEGNATI
NEGLI UFFICI DI IM-
MIGRAZIONE

33

PUNTI DI DEGRADO
PERMANENTE
IN CITTÀ

20

AGENTI DI POLIZIA
MANCANTI
IN CITTÀ

A CARPI SINISTRA SENZA IDEE PER IL MERCATO COPERTO

LA GIUNTA PD CONTINUA A BRANCOLARE NEL BUIO: IL PROGETTO DOV'È?



LA VOCE DI
CARPI
E DELLE
TERRE D'ARGINE

Caro Vicesindaco Gasparini, le mie parole le giungano forti e chiare perchè a mio modesto avviso dovete smettere di prendere per i fondelli i carpigiani. A tutto, davvero, c'è un limite.

Lei sostiene che "Avete sempre sottolineato il ruolo centrale del mercato coperto" e che avete mantenuto le promesse. Non è esat-

tamente così. La Giunta precedente, semmai, qualche tentativo di rilancio di quell'area così strategica di entrata alla città lo aveva proposto. Ma questa Giunta, in assoluta continuità con l'immobilismo che la caratterizza, aveva dichiarato di voler vendere l'immobile al miglior offerente.

Tutta l'opposizione,



compresa Fratelli d'Italia, si è schierata contro questa scelta infausta che avrebbe privato il Comune di un'immobile ma soprattutto perchè non vi erano idee (come al solito) sul rilancio del centro che avrebbe dovuto scaturire dalla cifra ottenuta dall'alienazione.

Quello che ora a noi preoccupa di questo avviso di manifestazione d'interesse è che allargando il cerchio "alla qualunque", proprio perchè non vi sono progetti specifici" rischia di consegnare l'immobile all'ennesimo supermercato, di cui davvero Carpi non ha bisogno.

Il Mercato coperto è quindi pronto per un nuovo progetto, vero. Peccato che, per l'ennesima volta, non è il vostro. Anzi, non è il nostro, perchè le vostre non-scelte penalizzano Carpi e quindi tutti noi.



ANNALISA ARLETTI
CAPOGRUPPO FDI CARPI

L'ESTATE FINALESE NONOSTANTE IL COVID: DISTANZIATI MA UNITI



LA VOCE DELL'
AREA NORD

Si è conclusa da pochi giorni l'estate finalese che è stato un tentativo dell'Amministrazione comunale di "fare comunità" nell'epoca del Covid-19. Il nostro obiettivo era quello di creare delle occasioni d'incontro fra le persone, sia pur nei limiti imposti dalle severe normative. Incontrarsi, ritrovarsi, uscire dall'isolamento. I numeri ci dicono che l'obiettivo è stato raggiunto: per 26 eventi sono stati superati i 4.500 spettatori.

Il programma è stato vario e articolato: oltre al tradizionale "Cinema sotto le stelle" e agli spettacoli "An ghin gò" per i più piccoli, abbiamo inserito in calendario alcune serate teatrali e culturali e una rassegna di concerti significativamente denominata "Tutti profeti in Patria" che ha visto come protagonisti molti musicisti finalesi che hanno saputo tenere il palcoscenico in maniera professionale a testimonianza di una cultura musicale che si è sedimentata e tramandata di generazione in generazione e che fa della comunità finalese sotto questo aspetto forse unicum. Grazie quindi a tutti coloro che hanno accettato di esibirsi e

lo hanno fatto con entusiasmo nonostante il cachet fosse "politico", grazie agli amici della Filodrammatica finalese (che ha fatto il pienone) e al "Grande Albero" di oltre Panaro. Di grande rilievo anche la serata di storia locale che ha visto come mattatore il nostro Celso Malaguti alle prese con il racconto dell'epopea sportiva dell'indimenticabile campione finalese di motociclismo Libero Borsari.

Lo sforzo organizzativo è stato enorme, soprattutto per le esigue forze di un assessorato di "campagna": 26 spettacoli in 45 giorni corrispondono a un impegno praticamente quotidiano: pubblicizzare le serate, accogliere attori e/o musicisti, organizzare la sicurezza, le siae e la burocrazia, le igienizzazioni e i distanziamenti, gli imprevisti vari.....protagonista solitaria di tutti questi sforzi è stato lo staff dell'ufficio cultura composto dal sottoscritto come politico e dall'unica funzionaria.

Infine grazie ai tanti finalesi che hanno partecipato alle diverse serate con gioia e voglia di stare insieme, la loro presenza gioiosa è stata la miglior ricompensa per i nostri sforzi. Naturalmente non sono mancate anche le critiche; come pubblici amministratori è nostro dovere ascoltare tutti e cercare di correggere eventuali errori, a certi avversari politici, sempre polemici per vocazione, rispondiamo con una celebre massima: "la carovana avanza, i cani abbaiano...".



GIANLUCA BORGATTI
ASSESSORE ALLA CULTURA FINALE EMILIA



PAVULLO: NUOVO POLO SCOLASTICO



LA VOCE DEL FRIGNANO

L'Amministrazione comunale di Pavullo sta mettendo in campo incredibili sforzi economici, ma non solo, per dare il via a quello che sarà sicuramente l'investimento più importante dei suoi ultimi 30 anni: il nuovo polo scolastico che ricomprenderà al suo interno la scuola elementare, l'attuale "Edmondo De Amicis" di Viale Martiri, e la scuola media "Raimondo Montecuccoli" di Viale Marconi. I lavori di urbanizzazione inizieranno nel 2021

e saranno la prima pietra di un progetto davvero ambizioso.

Il nuovo plesso sorgerà nell'area adiacente lo stadio comunale, una zona non lontana dal centro e comoda ai servizi. Tale scelta contribuirà indubbiamente a snellire il traffico nelle ore di punta nelle aree in cui sorgono ora, divenute ormai eccessivamente affollate, vista anche la presenza degli istituti superiori, e che letteralmente paralizza la viabilità, poiché riversa quasi tutti gli au-

tomobilisti sull'arteria principale di Via Marchiani.

A completamento dell'opera, a supporto della volontà di pensare ai giovani e al loro sviluppo negli anni dell'adolescenza, verrà costruita anche una nuova palestra polivalente, che fungerà anche da palazzetto dello sport.

Un investimento questo di grandissima portata che si aggira intorno ai 14 milioni di euro e che verrà ovviamente spalmato su più anni: 4,7 milioni di euro per la primaria, 8,7 milioni di euro per le medie, 980mila euro per il palazzetto. Tuttavia si tratta ancora di una stima parametrico e nella realtà il costo dovrebbe diminuire un po'.

Il nuovo polo scolastico

è un ulteriore, importantissimo, tassello che si aggiunge alle politiche scolastiche già attuate dalla nostra giunta, la quale fin dai primi giorni dall'insediamento si era data come obiettivo primario la ricognizione e la realizzazione degli adeguamenti sismici di tutte le scuole del territorio. Senza dimenticare le riduzioni tariffarie scolastiche disposte nel 2017, con la più ingente opera di taglio mai fatta: centinaia di migliaia di euro.

Le politiche sociali, a cui appartengono tutte le tematiche inerenti la scuola, sono un punto cardine della nostra Amministrazione e questo progetto che presto vedrà la luce ne è una lampante dimostrazione.



GIANLUCA VIGNOCCHI
CAPOGRUPPO FDI PAVULLO

IL DEGRADO AVANZA. COSA PENSA DI FARE LA GIUNTA?

I CITTADINI SEGNALANO PROBLEMI DI DEGRADO DA TEMPO MA LA GIUNTA È CIECA.



LA VOCE DELL'
**UNIONE
DEL SORBARA**

Da ormai mesi i Bastigliesi assistono ad una Giunta immobile sul degrado che quotidianamente investe le aree pubbliche in paese, specialmente nelle ore

serali (vedi foto).

Eppure, le amministrazioni a guida PD, si sono prodigate in ordinanze contro il degrado ed hanno installato teleca-

mere (sebbene non sia chiaro se siano già funzionanti) proprio per un maggior controllo e come deterrente per gli atteggiamenti incivili. Tuttavia, visti i risultati, tutto si è dimostrato il controllo di vicinato: come pensano di intervenire dunque Sindaco e Giunta?

Inoltre, anche i divieti di assembramento causa COVID sembrano disattesi. Infatti, non vuole certo essere una discriminazione fra etnie, ma

i bastigliesi si chiedono come mai nelle aree antistanti le attività gestite da connazionali questo non accada.

In attesa della stagione invernale che si adopererà come "coprifuoco" naturale, sarebbe auspicabile una passeggiata serale del Sindaco e della Giunta affinché possano anche loro toccare con mano: d'altronde le ronde con giubba rossa a Modena furono istituite proprio dal PD.



ANTONIO SPICA
FDI BASTIGIA

LE SCELTE URBANISTICHE DI MARANELLO MINANO 130 POSTI DI LAVORO



LA VOCE DEL DISTRETTO CERAMICO

L'Amministrazione di Maranello è chiamata in questo momento a vigilare e risolvere nella migliore maniera possibile un problema importantissimo dal punto di vista socio-economico, cioè la possibile delocalizzazione dell'Ondulati Maranello in siti fuori regione (Bergamo, Lucca ed ultima notizia in ordine di tempo Mantova, nel comune di Castelbelforte). La vicenda diventa di notevole rilevanza se si considera

che lo stabilimento di Maranello occupa circa 130 persone, tra cui alcuni interi nuclei familiari.

Data l'urgenza è stato presentato all'ultimo consiglio comunale dal consigliere Sassi, unitamente ad altri colleghi, un question time con oggetto "Sviluppo del territorio e ricadute socio-economiche conseguenti alla vendita dello stabilimento Ondulati Maranello"

Tralasciando in questo contesto la valutazione urbanistica, anch'essa trattata, intendiamo focalizzare l'attenzione sulle problematiche occupazionali e sociali che un'eventuale delocalizzazione potrà creare.

Al quesito "L'Amministrazione ha mai avviato contatti con l'azienda e le parti sociali per la salvaguardia di importanti posti di lavoro?" è stato risposto che "L'amministrazione sta già ponendo la massima attenzione sull'evolversi della vicenda. Nel caso in cui dovessero emergere elementi oggettivi relativi a un'ipotesi di delocalizzazione fuori dal territorio comunale, la ricerca di soluzioni a tutela dell'occupazione vedrebbe la presenza del sindaco al tavolo di confronto, insieme ai rappresentanti dei lavoratori e all'azienda".

Udita l'irrelevante risposta dell'amministrazione e considerata la necessità di dare certezze alle persone ed alle famiglie occupate



dall'Ondulati Maranello in questo delicato momento, abbiamo chiesto al nostro consigliere regionale Barcaiuolo di attivarsi nel più breve tempo possibile presso l'assemblea regionale, coinvolgendo in prima persona il presidente Bonaccini e l'assessore al lavoro.



ENRICO RIGHETTI
FDI MARANELLO

CONSERVARE E GESTIRE LA FAUNA SELVATICA

UNA PRIORITÀ PER IL NOSTRO TERRITORIO.



LA VOCE DEL DISTRETTO CERAMICO

La nostra bellissima Italia non è solamente ricca di storia, di cultura ma possiede anche una importante risorsa rappresentata dalla fauna selvatica e dal suo ambiente.

Negli ultimi venti anni abbiamo assistito ad una importante evoluzione della fauna selvatica in Italia e naturalmente nella nostra regione e nella nostra provincia.

Le nostre colline e le

nostre montagne si sono riempite di cervi, caprioli, cinghiali e ultimamente il lupo è presente stabilmente in molte zone del nostro Appennino ma anche di pianura seguendo



l'espansione degli ungulati. Ci sono poi anche specie di uccelli e di altri mammiferi in forte espansione nei territori di pianura.

La fauna selvatica comporta anche alcune problematiche importanti sul territorio e per le attività umane, basta pensare ai numerosi

danni provocati dagli ungulati alle produzioni agricole o ai numerosi incidenti con gli auto-mezzi provocati dagli animali selvatici sulle strade collinari e di montagna della nostra provincia.

Diventa quindi indispensabile attuare una seria ed efficace politica di gestione intesa come strumento di conserva-



zione del patrimonio faunistico ed ambientale armonizzando i diversi approcci che la società ha nei confronti degli animali. Mi riferisco al mondo dell'ambientalismo, dell'ecologismo ma anche a quello della caccia.

La politica ha sicuramente un ruolo prioritario in questo senso perché ha la possibilità di offrire strumenti di indirizzo, normativi adeguati e aggiornati ma potrebbe anche sviluppare progetti culturali e formativi per i cittadini e la società.

In questa ottica la cre-

azione di una scuola di gestione faunistica regionale potrebbe essere uno strumento molto potente per creare una vera cultura di difesa e di tutela del nostro patrimonio faunistico e potrebbe rappresentare un luogo di incontro tra il mondo ambientalista e quello venatorio. Molti territori della nostra Provincia hanno la necessità di trovare un giusto equilibrio tra la fauna e l'ambiente e tra questi sicuramente i comuni del distretto ceramico che hanno ampie zone coltivate e una rete viaria trafficata e che hanno la necessità di limitare i danni della fauna selvatica al patrimonio agricolo e ridurre gli incidenti stradali con gli animali selvatici, in particolare gli ungulati.



MARCO LEVRINI
FDI SASSUOLO

IL CORAGGIO DEL CAMBIAMENTO

IL CENTRODESTRA UNITO OTTIENE UN'INTITOLAZIONE IN RICORDO DEL BEATO ROLANDO RIVI



LA VOCE DELLE
**TERRE
DI CASTELLI**

Finalmente, dopo tanti anni di perseveranza, nel consiglio comunale di Castellnuovo Rangone, comune del modenese, il gruppo "il Centrodestra per Castellnuovo e Montale" (sostenuta anche da Fratelli d'Italia) insieme alla Lega, è riuscito a raggiungere un obiettivo che, sotto il profilo politico, possiamo definire come sensazionale e che, fino a qualche

anno fa, sarebbe stato addirittura impensabile. Lunedì 5 ottobre verrà finalmente omaggiata la figura del Beato Rolando Maria Rivi con l'intitolazione di un'area adiacente alla chiesa parrocchiale di Montale Rangone.

La storia del Beato forse è una vicenda poco nota, ma comunque è bene che questa vada valorizzata e mantenuta viva. Il 10 aprile 1945,



a soli 14 anni, il giovane seminarista Rolando Rivi venne rapito da un gruppo di partigiani comunisti e, dopo tre giorni di drammatiche e incredibili sevizie e torture, lo uccisero barbaramente sparandogli un colpo alla tempia e uno dritto al

cuore, incolpandolo di essere una spia fascista. Nel 2013 Papa Francesco ne ha riconosciuto il martirio proclamandolo beato vittima della furia partigiana.

Ci auguriamo che questo sia il primo passo per arrivare al superamento delle false barriere ideologiche che continuano ad essere presenti soprattutto in una regione rossa come l'Emilia Romagna, al cui interno, tra il 1943 e il 1949, avvennero numerosi delitti a sfondo politico per mano di militanti partigiani comunisti come lo scrittore Giampaolo Pansa ha riportato in numerosi suoi libri. A oltre settant'anni da questi



Lunedì 5 ottobre 2020, ore 19

Largo adiacente la Chiesa San Michele Arcangelo di Montale

**INTITOLAZIONE DEL LARGO
AL BEATO
ROLANDO MARIA RIVI
(1931-1945)**

In occasione dell'anniversario di beatificazione del seminarista martire



Castelnuovo è

AMMINISTRAZIONE

drammatici eventi, in un paese democratico come il nostro, sarebbe corretto riportare una completa e imparziale rappresentazione della storia che, a qualcuno, fa ancora comodo tenere taciuta.



LUCA FORGHIERI
CONSIGLIERE "CENTRODESTRA PER
CASTELNUOVO E MONTALE"

VIAGGIO NELLA (D)ISTRUZIONE



14 settembre 2020. Ore 9.00. Mi trovo già dentro al Liceo Fanti per un progetto scolastico. Suona la campanella. Le porte si spalancano. Entrano in pochi minuti migliaia di studenti emozionati. Un po' perché è il loro primo giorno di scuola, un po'

perché non vedevano questo edificio da mesi. In spalla portano uno zaino con l'astuccio, il diario e i compiti delle vacanze. Quante volte ci hanno detto che sono i più grandi e i più potenti a dover dare il buon esempio? Tuttavia c'è chi nei piani alti dell'istruzione tutto ha fatto tranne che dare il buon esempio. E dire che Lucia Azzolina ha avuto anche più tempo di noi studenti per svolgere i propri compiti. Ma tra un banco con le rotelle, dichiarazioni e smentite si sono polverizzati inutilmente mesi preziosi e nel quaderno contenente i compiti del ministro ci sono tanti scarabocchi e poche frasi. Ma torniamo agli studenti che dopo un giro d'orologio raggiungono finalmente la loro aula. Quest'anno c'è una strana novità: non si potrà avere un compagno di banco. Tutte le postazioni sono distanziate. Su questo punto non ci sarebbe alcunchè da criticare se non fosse che molti compagni di classe che seguono le lezioni tenendo obbligatoriamente la mascherina sul volto per tutta la mattinata anche in posizione statica ad almeno un metro di distanza l'uno dall'altro un quarto d'ora prima e un quarto d'ora dopo il suono della campanella si ritrovano incollati tra loro al cancello dell'istituto e alla fermata del bus. Basta infatti recarsi a una qualsiasi stazione delle corriere per notare miriadi di ragazzi sgomitanti nell'atto di tentare di salire sugli autobus della Seta. Non perché sono irresponsabili, ma perché vogliono tornare a casa e non rimanere a terra aspettando per chissà quanto la prossima corsa. Oltre alle falle presenti nel trasporto pubblico si sommano innumerevoli altri problemi legati all'incertezza. Mancano ancora numerose cattedre per via del caos delle assegnazioni. Mancano un sacco di insegnanti di sostegno

e chi ne paga le spese, ancora una volta, sono le persone che lo Stato e le varie amministrazioni dovrebbero mettere al primo posto. A tutto questo vanno sommati i problemi delle singole scuole. Ad esempio ci si potrebbe imbattere in un'assenza dei cestini nei bagni. Problema molto avvertito, come si può ben immaginare, dalle ragazze col ciclo che non hanno dove buttare gli assorbenti. Ci sono anche delle scuole in cui l'orario del giorno seguente viene comunicato solo in tarda serata. Evidentemente l'anno scolastico di più difficile gestione da molti anni a questa parte è in mano a gente che le rotelle le ha solamente sotto banchi dove non ci sta neanche un quaderno e nei quali i mancini sono in sostanza impossibilitati a scrivere per via di come è montato il tavolino. La scuola è un grande viaggio d'istruzione, ma quest'anno "d'istruzione" si scrive attaccato.



FRANCESCO NATALE
RESPONSABILE SCUOLE GIOVENTÙ NAZIONALE CARPI

LO SPILLO



BONACCINI VALORE AGGIUNTO?



"IO CANDIDATO PREMIER? NON PRECLUDO NULLA!"
Stefano Bonaccini 26/05/20



LISTA ZAIA **44,57%**



LISTA TOTI **22,61%**



LISTA DE LUCA **13,30%**



LISTE EMILIANO **9,18%**



LISTA BONACCINI **5,76%**

MENO DI TUTTI!

CULTURA

in collaborazione con



Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

DI GIOVANNI SESSA

SOTTO IL SEGNO DEL PIPISTRELLO

MALGIERI RICERCA IL SENSO DELLA VITA OLTRE IL COVID E L'EFFIMERO.

IL SAGGIO DELL'INTELLETTUALE CAMPANO EDITO DA FERGEN E SCRITTO DURANTE IL LOCKDOWN.



L'autore Gennaro Malgieri

La pandemia da Covid-19 ha cambiato le nostre vite. Il mondo, dal gennaio scorso, dopo che le autorità cinesi comunicarono alla Organizzazione mondiale della sanità che un'inedita tipologia di Sars, con sintomatologia simile alla polmonite, si era diffusa nella città di Wuhan, sede, peraltro, di istituti di ricerca dediti a sperimentazioni tecnologiche e biomediche, ha consapevolezza che nulla è più come prima. Un nemico invisibile si è insediato nelle nostre vite, il virus, determinando uno sconvolgimento sanitario. A seguito dei provvedimenti di «chiusura» generale assunti dai governi dei paesi colpiti dal virus, l'epidemia ha prodotto anche un disastro economico senza precedenti. Una delle più significative registrazioni dello stato di malessere, di crisi, indotto dal nuovo venuto invisibile, la si deve a Gennaro Malgieri, nel suo, *Sotto il segno del pipistrello*. Dentro la pandemia. Un diario (gennaio-maggio 2020), nelle librerie per Fergen editore (per ordini: info@fergen.it, pp. 199, euro 12,00).

Si tratta di un diario scritto in parte a Solopaca, paese d'origine dell'autore, e in parte a Roma, città di residenza, in cui sono stati riportati i fatti più rilevanti connessi alla pandemia, ma nel quale non mancano spunti di riflessione etica, religiosa, storica e politica, suggeriti, in più di una circostanza, dal riaffiorare dei ricordi. Il tono è accorato, agile la prosa. Quello di Malgieri è, innanzitutto, un testo introspettivo, nel quale emerge l'atteggiamento stoico nei confronti della vita, centrato sulla virile accettazione del qui ed ora, anche quand'esso si presenti con le fattezze della morte imminente: «l'alieno invisibile mi ha ridotto ad un essere svogliato [...] animato soltanto da un principio elementare di conservazione» (p. 15). Il virus ci ha posto di fronte al dato brutale della vita, al dato biologico ed entropico, rispetto al quale, nella società liquida, in cui «sopravviviamo» da decenni: «non abbiamo parole per pregare, né fedi da invocare, né illusioni da coltivare. Abbiamo bruciato tutto nel braciere dell'effimero» (p. 19).

E' così che, d'improvviso, un mondo che ha fatto di tutto per negare la morte, è stato costretto a confrontarsi con questa grande esclusa dalla civilizzazione moderna. Siamo tornati, davanti alle immagini dei camion militari che, nottetempo, trasportavano centinaia di cadaveri ai forni crematori, a prendere atto del nostro heideggeriano esser-per-la-morte. Fortunatamente, rileva Malgieri: «La pandemia è una meditazione sulla morte, ma anche sulla vita [...] l'epifania di una rinascita» (p. 22). [...]

**CONTINUA A
LEGGERE**



COLLANA XXI SECOLO

GENNARO MALGIERI

SOTTO IL SEGNO DEL PIPISTRELLO

Dentro la Pandemia. Un diario

(gennaio-maggio 2020)



fergen

LA FURIA ICONOCLASTA É VICINA

É stata ratificata dall'Italia la Convenzione di Faro che riguarda il patrimonio artistico culturale, il quale, secondo il ministro Dario Franceschini, con tale Convenzione verrebbe considerato cruciale per la crescita, per lo sviluppo umano e la qualità della vita.

Eppure l'articolo 4 della stessa convenzione recita qualcosa di ambiguo: *"l'esercitazione del diritto all'eredità culturale può essere soggetto soltanto a quelle limitazioni che sono necessarie in una società democratica, per la protezione dell'interesse pubblico e degli altrui diritti e libertà"*. L'articolo 7 rincara la dose recitando: *"stabilire i procedimenti di conciliazione per gestire equamente le situazioni dove valori tra loro contraddittori siano attribuiti alla stessa eredità culturale da comunità diverse"*. Si parla di "limitazioni", "altrui diritti e libertà", di "valori contraddittori" e di "comunità diverse". Appare logico pensare che queste "comunità diverse" siano le minoranze religiose ed etniche che vivono in Italia e che di fronte, per esempio, ad una statua romana o ad un nudo di Tiziano o al David di Michelangelo, potrebbero sentirsi offesi e, in virtù dei loro "diritti e libertà" e del fatto che i loro valori sono in contraddizione con quelli di quelle opere, potreb-

bero benissimo chiedere che esse vengano spostate o coperte. Immaginatevi se un giorno camminando dentro ad un museo le statue dovessero essere coperte da stracci, oppure se camminando per Firenze il David dovesse essere spostato o magari, chissà, mozzato nelle pudenda.

Fratelli d'Italia pensa che questo sia un rischio possibile e concreto per il nostro patrimonio culturale-artistico ed è convinta che vada assolutamente scongiurato: pena la perdita della nostra Identità. La nostra cultura la nostra arte ci sono state tramandate così come sono, così come le vediamo, a partire dall'antichità ad oggi, sono nate e sono state concepite in quel modo e ci rappresentano. Noi italiani siamo figli della nostra cultura, della nostra arte, esse sono la nostra identità, esse sono noi, noi siamo loro. Non possiamo occultarle, nasconderle, spostarle, coprirle con stracci o, peggio, mozzarle perché offendono altre culture o religioni che vivono in Italia o anche italiani imbevuti della nostra cultura ai quali non va a genio la stessa: le minoranze di questo tipo che sono emigrate in Italia devono rispettare ciò che l'Italia è e se a loro questo disturba o non fruiscono l'opera o possono benissimo migrare altrove, nessuno le obbliga a guardare la suddetta opera o restare; se invece tali minoranze sono nate in Italia, ugualmente ne devono rispettare la sua Storia.

Fratelli d'Italia combatte perché la Cultura e l'Identità italiane rimangano sempre tali, perché sono state grandi ai tempi, sono grandi oggi e non possono piegarsi in futuro.

ORA IL PD CENSURA PURE LE STATUE PER NON OFFENDERE I MUSULMANI

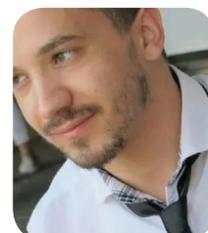
La Camera, con i voti di Pd e M5s, ha ratificato ufficialmente la convenzione di Faro sul patrimonio culturale: sono previste limitazioni per non offendere le altre culture



@FRATELLIDITALIA

LA SINISTRA VUOLE L'ITALIA SOTTOMESSA

MATTIA GIACOMEL
STUDENTE MAGISTRALE DI STORIA DELL'ARTE



RESTIAMO IN CONTATTO!

VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ? ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM



TELEGRAM
<https://t.me/barcaiuolo>
 PER INFO: 3934202317

FRATELLI D'ITALIA
www.barcaiuolo.it

EVENTI & BANCHETTI

LINK AI BANDI

3.9.2020 ore 10:30
UNA ROSA PER NORMA
PIAZZA NATALE BRUNI, MODENA
 Davanti al Monumento ai martiri delle foibe, parteciperemo all'evento del Comitato 10 Febbraio in ricordo dell'anniversario della morte di Norma Cossetto.

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

BANDI REGIONALI
CLICCA QUI per conoscere i bandi regionali.

BANDI EUROPEI
CLICCA QUI per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

4.10.2020 ore 9:30-13
BANCHETTI A MODENA
PORTICI DEL COLLEGIO
 Ripartono i banchetti a Modena sotto i Portici. Ci trovate la mattina nei weekend del mese di Ottobre. Per maggiori info: 393 420 2317.

HAI PERSO I GIORNALINI DEI MESI SCORSI? SCARICALI SUBITO! VAI SU
WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.

-  **CANALE MICHELE BARCAIUOLO**
-  **FRATELLI D'ITALIA MODENA**
-  **GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**
-  **MICHELE BARCAIUOLO**
-  **AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**
-  **FRATELLI D'ITALIA MODENA**
-  **GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**
-  **AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**

FILO DIRETTO CON LA REGIONE

ATTIVITÀ IN REGIONE

CLICCA QUI per conoscere l'attività in Regione.

SEGNALAZIONI

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-13** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680

michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it



Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni